

# VIGEVANO

Redazione Viale Canton Ticino 16  
Telefono 0382/434511 - 572299  
Numero verde 800.011.792  
Abbonamenti 0376/303245

Pubblicità A. Manzoni Viale Canton Ticino 16  
Tel. 0382/439111 - Fax 0382/439268  
orari: 8.30/12.00 - 14.30/18.00  
Necrologie Tel. 800.700.800  
E-mail vigevano@laprovinciapavese.it

**GORLA utensili**  
Dal 1953 sempre tutto e subito

CONTATTATECI PER SCOPRIRE LE OFFERTE IN CORSO  
www.gorlautensili.it - info@gorlautensili.it

GORLA UTENSILI S.r.l.  
S. Statale 494 Vigevanese Km 17+900  
20081 ABBIATEGRASSO MI  
Tel. 02 9462732 - Fax 02 9466257

IL FUTURO DELLA CITTÀ

## Nuovo ospedale in periferia l'opposizione all'attacco

Il consigliere Squillaci approva l'idea del sindaco: «Struttura attuale inadeguata»  
Gli altri chiedono un confronto sulla sanità: «Si rischia la speculazione edilizia»

VIGEVANO

L'idea del sindaco Andrea Ceffa di costruire un nuovo ospedale in periferia non convince i consiglieri di minoranza. Dopo la campagna elettorale e il dibattito (virtuale) in aula in occasione dell'approvazione del Documento unico di programmazione (Dup), l'argomento è tornato nel vivo della discussione politica all'improvviso, dopo che lunedì il primo cittadino ha incontrato, anche a tale proposito, il presidente della Lombardia, Attilio Fontana.

Favorevole all'ipotesi di spostare l'ospedale all'esterno della città è Giuseppe Squillaci. «Abbiamo inserito anche noi nel programma di realizzare un nuovo ospedale - commenta il consigliere di "La strada verso Vigevano". - Siamo convinti che l'attuale struttura sia fuori da ogni standard di logistica interna, non abbia razionalità impiantistica ed energeticamente è in ultima classe».

CONTRARI

Qualche dubbio in più ce l'ha Silvia Baldina, consigliera del Movimento 5 Stelle, che rimane comunque possibilista: «Quello a cui non crediamo - spiega - è che al posto del vecchio ospedale venga creato un parco senza qualche struttura abitativa. Se fosse veramente un parco, conservando la parte vincolata dalle Belle Arti, si potrebbe anche discutere il progetto; ovviamente il nuovo ospedale dovrebbe sorgere in una zona raggiungibile comoda-



Il pronto soccorso, l'ala di più recente costruzione dell'ospedale di Vigevano

mente dai cittadini con un servizio di trasporto pubblico».

Occorre discutere di un progetto con un simile impatto, più di quanto non si sia fatto finora. «Vorremmo - dice Emanuele Corsico Piccolini,

**Baldina (M5s): «Non credo che in corso Milano nascerà un parco senza case»**

consigliere del Pd - che si aprisse un serio dibattito sulle necessità sanitarie e socio assistenziali della città, a partire dall'invecchiamento della popolazione e che passa per le nuove fragilità. Sicura-

mente il vecchio ospedale ha mostrato criticità tipiche di un edificio del secolo scorso, ma è anche vero che un'intera ala dell'ospedale ha poco anni di vita. Un nuovo ospedale non può essere una necessità estetica, ma deve essere suggellato da una analisi pratica dei bisogni della città».

Oltre a mancare, per ora, un dibattito consiliare vero, non si sa quali siano le intenzioni degli organismi sanitari. «Se Asst non ha intenzioni di spostarsi - rimarca Furio Suvilla di Vigevano Futura - e l'annuncio parte dal sindaco, può essere anche una boutade. Di questa ipotesi abbiamo sentito parlare solo da Ceffa e in campagna elettorale. La sede per parlare di una

simile possibilità è il consiglio comunale; non vorremmo che si parli dell'ipotesi nuovo ospedale solo per non discutere di problemi concreti, come il flop sicurezza».

Contrario, come del resto affermato in tema di approvazione del Dup, è Luca Bellazzi del Polo Laico: «Evidentemente è un progetto che in questo momento la città sente assolutamente necessario - ironizza - al punto che ci sono manifestazioni popolari per chiedere lo spostamento dell'ospedale. Vedremo cosa succederà sui terreni dove si dovrebbe creare il parco urbano e dove invece magari si potrebbe tirar fuori una bellissima speculazione edilizia».

OLIVIERO DELLERBA

ALL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

## Boom di accessi agli atti per il superbonus edile ma il personale manca

VIGEVANO

In cento giorni 334 accessi agli atti dell'ufficio Edilizia privata del Comune, contro i 326 di tutto il 2020. A scatenare le domande è per lo più il superbonus 110%, previsto dal decreto Rilancio per favorire i lavori di efficientamento energetico degli edifici. L'intervento principale per ottenere le agevolazioni è l'applicazione del cappotto termico esterno; si tratta di una sorta di seconda parete che si applica all'esterno delle facciate e che riduce di due classi il consumo energetico dell'edificio, facendo così risparmiare gli inquilini. Prima di tutto, però, servono dei documenti: da qui il boom di accessi negli uffici dell'edilizia privata del Comune. Ma c'è un problema: nonostante la mozione presentata ed approvata dalla maggioranza, il personale addetto agli uffici non è aumentato di una sola unità.

«Il personale coinvolto - dice Domenico Martini, dirigente del settore edilizia privata - è quello del servizio Sue (edilizia privata, ndr) suddiviso tra parte amministrativa e tecnica. Seppur sia prevista la possibilità di integrare il personale dalla normativa nazionale per un anno in forma eccezionale, non ci sono i decreti attuativi, che spiegano come reclutare le persone, come e quanto pagarle. Pertanto, nessuno è stato assunto per questo ufficio».

A dicembre la maggioranza aveva presentato una mozione che impegnava l'amministrazione ad «attuare tutte quelle misure che consentano ai cittadini di approfittare del bonus statale per migliorare i propri immobili». Quali misu-

re? «Potenziare il servizio di edilizia privata e tutela del paesaggio - spiegava la mozione - per soddisfare in tempo certi e congrui le richieste dei cittadini».

Come mai non è ancora stata attuata la mozione? «Credo - commenta Luigi Pigola, il consigliere comunale che l'aveva presentata - che in teoria il personale dovrebbe essere aggiunto comunque, anche perché arrivare a certificare chi ha i requisiti per il superbonus non è semplice».

«Il tema veramente importante - prosegue Martini - è quello relativo alla legittimità dell'immobile di partenza, senza quella attestazione non si possono sfruttare tutte le agevolazioni. Tale situazione ha fatto aumentare esponenzialmente le richieste di accesso agli atti che, nel caso di pratiche "date" e conservate in archivio storico, richiedono tempo e personale per le ricerche».

Quante richieste sono state presentate in Comune? «Ne sono pervenute tre - prosegue Martini - e, visto che vengono trattate come le altre pratiche edilizie, non si parla di accolte e respinte, ma evase ed archiviate. Nel caso ci fossero dei problemi, si effettuano richieste di conformazione/integrazione. Sono invece 334 gli accessi agli atti pervenuti per valutare e controllare la legittimità dell'immobile: ogni richiesta di accesso contiene mediamente tre pratiche da visionare e quindi da cercare in luoghi diversi, in relazione alle date di archiviazione e poi da ritirare. Il numero delle pratiche a sanatoria pervenute finora sono 44».

SELVAGGIA BOVANI

ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

## Nasce il blog comunale per gli studenti artisti

VIGEVANO

Un blog per dare spazio ai giovani: è l'idea che Daniele Semplici, assessore alle politiche giovanili, ha messo in campo per gli studenti delle scuole medie e superiori.

«Gli adolescenti stanno vivendo mesi difficili a causa della pandemia, da qui nasce il progetto del "Blog dei giovani". Il Comune realizzerà un portale che darà la facoltà ai ragazzi di postare la loro

creatività: dai video umoristici a quelli musicali, dal ballo al disegno. Ovviamente ci sarà un moderatore».

A formare i moderatori sarà la cooperativa Aleamar. «Costerà al Comune meno di 5mila euro - prosegue Semplici - ma l'incarico ancora non è stato formalizzato. Il blog sarà diviso per aree tematiche, saranno i "like", a fine anno scolastico, a determinare chi riceverà un attestato di benemerita».

SULLA MILANO-MORTARA

## In tilt i treni del rientro disagi per i pendolari

VIGEVANO

È bastato un treno guasto poco dopo le 17.20, nel tratto a doppio binario della linea Milano-Mortara, per mandare in tilt l'intero traffico della tratta, proprio nell'orario di punta del ritorno dei pendolari. Gli effetti pratici, secondo il sito di Rfi, sono stati «8 regionali con rallentamenti fino a 60 minuti, 3 cancellati e 7 limitati». I treni sono rimasti

bloccati praticamente sino a dopo le 19, quando la situazione è tornata a regime. Il locomotore che ha rimorchiato il treno guasto in deposito, infatti, è arrivato solo dopo le 18.30. Molti disagi per i viaggiatori, letteralmente sbalottati da un treno all'altro a Milano, sperando di riuscire a partire. I disservizi hanno poi interessato, di riflesso, anche il traffico da Mortara verso il capoluogo lombardo.

**GORLA utensili**  
Dal 1953 sempre tutto e subito

CONTATTATECI PER SCOPRIRE LE OFFERTE IN CORSO  
www.gorlautensili.it - info@gorlautensili.it

GORLA UTENSILI S.r.l.  
S. Statale 494 Vigevanese Km 17+900  
20081 ABBIATEGRASSO MI  
Tel. 02 9462732 - Fax 02 9466257